

Patrimonializzare per rilanciare

Per Banca d'Italia la patrimonializzazione è la chiave di volta per rilanciare il nostro sistema imprenditoriale. Un percorso che deve correre ovviamente in parallelo con quello delle riforme strutturali per il rilancio della crescita del Paese cui il Governo (attraverso il Decreto Competitività) deve mettere mano, e che agevolerebbero il reperimento di capitali di rischio e incoraggerebbero gli imprenditori a impegnare risorse proprie. Secondo l'istituto di credito nazionale, infatti, servirebbero 200 miliardi di euro di aumento del patrimonio per rendere le nostre imprese più robuste, mettendole così al pari dei grandi competitor europei. Le indicazioni di Banca d'Italia prevedono che a questo aumento di capitale dovrebbe corrispondere una pari riduzione del debito, volano che permetterebbe di liberare le imprese da un'eccessiva dipendenza dal credito bancario che oggi è pari al 64% dell'indebitamento complessivo.

Un percorso necessario, anche a detta della stessa

Confindustria, che indica come troppo fragile il nostro tessuto industriale. Lo scorso anno sono state 57mila le società di capitale che hanno cessato l'attività produttiva. Gli investimenti fissi lordi continuano a calare, cumulando una flessione di quasi il 15% nell'ultimo triennio e di quasi il 27% dal 2007. Pesanti sono stati, ovviamente, i contraccolpi subiti dal sistema industriale nazionale e dal quale proviene quasi per intero il milione di persone che tra il 2007 e il 2013 ha perso il lavoro. In controluce una inversione di tendenza si può comunque vedere nella stima, fatta da via Nazionale, che individua come nel 2013 il patrimonio netto delle società non finanziarie sia cresciuto di 35 miliardi. Spinta determinata da condizioni favorevoli dei mercati finanziari e in parte proprio dall'Ace (l'aiuto alla crescita economica) che, nel biennio 2012-2013, ha consentito a quasi il 40% delle aziende con più di 20 addetti di aumentare il patrimonio netto (200mila le aziende che lo hanno fatto nel 2011).



A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Luca Rossi'.